

Interrogazione a risposta scritta
al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Per sapere - premesso che :

Il regime fiscale di favore concesso ad alberghi, scuole e cliniche gestite dagli enti ecclesiastici oggetto di una denuncia nel 2012 da parte dall'ex deputato Maurizio Turco e il fiscalista Carlo Pontesilli ha ottenuto una condanna;

oggetto della denuncia era lo sconto del 100% sull'ICI, in seguito IMU, e sul 50 % sulle tasse del reddito, ovvero l'ires sulle attività nei settori dell'istruzione e della sanità privata, ovvero un sistema di favore che per l'Antitrust europeo distorceva il mercato, favorendo i beneficiari rispetto ai concorrenti che le tasse le pagavano tutte;

con una decisione del 29 ottobre 2014 dell'Ottava sezione del Tribunale, che ha applicato una nuova norma del Trattato di Lisbona, la corte del Lussemburgo ha dato torto alla Commissione Europea che chiedeva l'irricevibilità della causa e rinvia la questione a un giudizio sul merito;

i giudici europei hanno deciso di ammettere nel merito un ricorso al quale la Commissione Europea avrà tempo fino al 10 dicembre per presentare una memoria difensiva in grado di giustificare la decisione di non chiedere i rimborsi per "generale e assoluta" impossibilità di procedere al recupero. Poi saranno i ricorrenti a presentare una memoria e infine si arriverà a sentenza;

nel 2012 il Governo italiano, dopo un negoziato con la commissione Europea, riuscì ad evitare il recupero dei soldi trattenuti dagli enti ecclesiastici e ottenuto la chiusura del dossier sul futuro varando nuove regole che avrebbero potuto rendere più rigoroso l'accesso agli sgravi fiscali;

i ricorrenti sono pronti ad allegare alla causa pendente di fronte ai giudici del Lussemburgo la documentazione per dimostrare che di fatto rispetto alla condanna del 2012 nulla è cambiato, impugnando anche la circolare del Ministero dell'Economia della scorsa primavera che ha definito nel dettaglio le nuove norme, secondo i denunciati interpretando in modo troppo estensivo la legge con favori fiscali particolarmente ampi a vantaggio dei beneficiari;

secondo una prima stima dell'associazione nazionale dei comuni, sarebbero 4 miliardi di euro per l'ammontare di ICI prima e IMU poi non versati dal 2008 ad oggi -:

se il Ministro sia a conoscenza delle problematiche sopra esposte e se intenda procedere, già a partire dalla Legge di stabilità, ponendo in essere misure, anche di natura cautelativa, misure che riducano un favore fiscale così palesemente vantaggioso.

On Fabio Lavagno

On. Luigi Lacquaniti